

El.En, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

L'AZIENDA FIORENTINA, NATA DA UNO SPIN OFF UNIVERSITARIO E QUOTATA DAL 2000, CONTINUA NELLO SVILUPPO. L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO TOSCANO FA PARTE DI UN PIANO D'INVESTIMENTI NECESSARIO PER RISPONDERE AL BOOM DELLA DOMANDA Firenze V etro, acciaio, laboratori sterili e automazione di ultima generazione. Il taglio del nastro del rinnovato stabilimento fiorentino di **El.En** avverrà il 21 giugno. Ma Andrea Cangioli, amministratore delegato e azionista di maggioranza, fa il modesto e riserva l'entusiasmo per un progetto più grande: «L'impianto è stato ricalificato e ampliato per avvicinare il reparto ricerca e sviluppo alla zona produttiva. Ma questa ricalificazione fa parte di un piano di espansione ben più ampio, cominciato nel 2017 e che proseguirà fino al prossimo anno».

El.En nel 2017 ha registrato un volume d'affari da 306,461 milioni, in crescita del 21,3 per cento sul 2016, un margine operativo lordo di 36,1 milioni e utili netti per 15,6 milioni. Conta svariate sedi in Italia e nel mondo, esporta il 63 per cento della produzione e ha 1.308 dipendenti (erano 1.093 nel 2016), di cui la metà negli stabilimenti italiani. Uno su dieci si occupa di innovazione: «Ogni sede ha un proprio reparto di ricerca e sviluppo, ciascuno coordinato dall'headquarter di Firenze».

L'azienda progetta e produce apparecchiature laser per l'industria, il medicale e il restauro di beni antichi. In particolare nel settore industriale realizza macchine per il taglio dei metalli e del legno, ma anche per lo sbiancamento del denim, che evitano di inquinare l'acqua. Sono svariate le applicazioni mediche: dalle semplici macchine per la depilazione ai raggi laser per il ringiovanimento cellulare e la chirurgia.

In questo campo **El.En** è leader mondiale, essendo stata fra le prime a credere nelle potenzialità del laser. «Le richieste del mercato negli ultimi 4 anni sono esplose e, per stare al passo con gli ordini, abbiamo dovuto rivedere la strategia produttiva, aumentare la quantità di apparecchiature realizzate, salvaguardando però qualità e innovazione. Questo ci ha portato a varare nel 2017 un piano di espansione da 30 milioni di euro, che consiste nella crescita, spesso nel raddoppio, delle nostre sedi», spiega Cangioli.

Ecco perché la ricalificazione dell'impianto fiorentino di Calenzano è solo una parte delle grandi modifiche strutturali che il gruppo affronterà entro il 2019. È stato raddoppiato l'impianto di Torre Annunziata, dove vengono realizzati sistemi di incisione laser per marcatura e identificazione degli

L'AZIENDA FIORENTINA, NATA DA UNO SPIN OFF UNIVERSITARIO E QUOTATA DAL 2000, CONTINUA NELLO SVILUPPO. L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO TOSCANO FA PARTE DI UN PIANO D'INVESTIMENTI NECESSARIO PER RISPONDERE AL BOOM DELLA DOMANDA

Giulia Biondi

Vorrei accarezzare un'idea di un'azienda che si è sviluppata in un settore di alta tecnologia. È il caso di **El.En**, un'azienda che ha investito 21,3 per cento in più nel 2017 rispetto al 2016. Un dato che non è da sottovalutare. L'azienda è quotata in Borsa da oltre 18 anni e ha una storia di crescita che non si ferma mai. Cangioli, amministratore delegato e azionista di maggioranza, fa il modesto e riserva l'entusiasmo per un progetto più grande: «L'impianto è stato ricalificato e ampliato per avvicinare il reparto ricerca e sviluppo alla zona produttiva. Ma questa ricalificazione fa parte di un piano di espansione ben più ampio, cominciato nel 2017 e che proseguirà fino al prossimo anno».

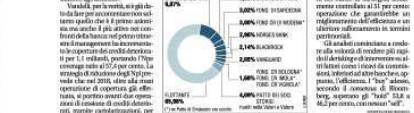


Il gruppo ha investito 21,3 per cento in più nel 2017 rispetto al 2016. Un dato che non è da sottovalutare. L'azienda è quotata in Borsa da oltre 18 anni e ha una storia di crescita che non si ferma mai. Cangioli, amministratore delegato e azionista di maggioranza, fa il modesto e riserva l'entusiasmo per un progetto più grande: «L'impianto è stato ricalificato e ampliato per avvicinare il reparto ricerca e sviluppo alla zona produttiva. Ma questa ricalificazione fa parte di un piano di espansione ben più ampio, cominciato nel 2017 e che proseguirà fino al prossimo anno».

Bper accelera il piano di derisking ora anche gli analisti ci credono

Secondo il Consenso di Borsa, il "BIP" (CONSENSO DI BORSA) ha votato contro il piano di derisking di Bper. Il voto è stato di 1,2 per cento.

Il piano di derisking di Bper prevede la chiusura di alcune attività e la riduzione del personale. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bper il 15 giugno 2017.



Il piano di derisking di Bper prevede la chiusura di alcune attività e la riduzione del personale. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bper il 15 giugno 2017.

MARKETPLACE

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

Boeing, un laser che taglia ogni record "Nuove fabbriche, la domanda vola"

oggetti, mentre a Vicenza è stato realizzato uno stabilimento per i sistemi utili alla cura del dolore e la fisioterapia. E ancora a Samarate (Varese) la controllata Quanta System ha raddoppiato la superficie dell' immobile per fare spazio a nuove linee di produzione per il settore estetico e chirurgico. A Jena, culla tedesca dell' elettro-ottica dove **El.En** è presente fin dal 2003 con un impianto da 115 dipendenti, lo stabilimento è stato completamente rimodernato. In Cina, zona in cui si concentra la creazione di macchine per il taglio di lamiere metalliche, le fabbriche sono diventate due.

Cangioli è entrato in società alla fine degli anni '80, quando **El.En** era ancora una piccola realtà universitaria creata da un professore di Elettronica, Leonardo Masotti, e dal suo allievo **Gabriele Clementi**, oggi presidente. È stata quotata nel 2000, il flottante si attesta a poco più del 55 per cento, mentre il resto fa capo a **Clementi**, alla moglie di Masotti, Barbara Bazzocchi, a Cangioli e a Alberto Pecci. «Quando ci siamo quotati, la società fatturava 30 milioni e il valore delle azioni era di 6,5 euro. Oggi il titolo vale cinque volte tanto. All' epoca avevamo avuto una crescita molto rapida, soprattutto per l' interesse nel settore estetico e avevamo bisogno di capitali per espanderci». La quotazione aveva fruttato 25 milioni, serviti ad acquisire una società negli Stati Uniti. Anche con il passaggio al listino principale «per tanti anni abbiamo avuto volumi di scambi bassissimi, che scoraggiavano i fondi d' investimento perché ci giudicavano interessanti ma troppo statici. Finché nel 2012 la società ha imboccato un deciso cammino di crescita e titolo si è apprezzato, avviando un ciclo virtuoso di aumento degli scambi».

Gli investimenti di **El.En** «vengono sostenuti sfruttando la forte liquidità interna, dal momento che abbiamo una disponibilità di cassa superiore agli 80 milioni di euro», conclude Cangioli, «che ci dà la possibilità di investire come meglio crediamo per sostenere la vertiginosa crescita a cui stiamo andando incontro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Tecnici di **El.En** al lavoro nell' impianto fiorentino di Calenzano. Nelle immagini sotto: una sorgente laser a CO2 sigillata per uso medicale e l' ingresso dello stabilimento Andrea Cangioli, entrato in **El.En** negli anni Ottanta, oggi è amministratore delegato.

GLORIA RIVA